



L'edizione 1996 del Forum multimediale "La società dell'informazione"

LA LEGGE PER LA RETE LA RETE PER LA LEGGE

Al suo terzo anno di vita, il Forum multimediale "La società dell'informazione" costituisce un importante punto di riferimento per gli studi di diritto delle tecnologie dell'informazione in Italia. Rivediamo il cammino percorso e gli obiettivi della sessione di quest'anno, che presenta diverse novità nella forma e nella sostanza.

di Manlio Cammarata

1995: Comportamenti e norme nella società vulnerabile

Due anni sono lunghi, quando si tratta di tecnologie dell'informazione. Molte cose sono cambiate dall'inizio del '95, quando concepimmo il Forum multimediale, chiedendoci se mai qualcuno ci avrebbe dato retta, o se non saremmo rimasti i soliti quattro gatti a discutere in rete.

Può essere utile ricordare che all'inizio del '95 l'operazione *Fidobust* della Procura della Repubblica di Pesaro, che aveva portato al sequestro di decine di sistemi telematici, era una ferita recente. La legge sul *computer crime* informatico appariva quasi rivoluzionaria. In Italia lo sviluppo di Internet al di fuori della cerchia delle università e degli appassionati di telematica era solo all'inizio. La maggior parte degli utenti usava l'interfaccia a carattere e molti avevano ancora i modem a 2.400 bit al secondo. Alcuni dicevano addirittura che il World Wide Web "non era Internet". Ricordo una discussione notturna con Paolo Nuti, in treno, in cui concepimmo le linee generali del Forum e decidemmo di affiancare alle pagine Web anche un'area di discussione tradizionale all'interno di MC-link, per tutti quelli che non potevano o non volevano l'interfaccia grafica.

Il Forum nacque e si sviluppò in modo alquanto diverso da come avevamo immaginato.

Il "popolo telematico" non mostrò molto entusiasmo per i temi in discussione. Dopo pochi e poco significativi messaggi l'area "a carattere" si estinse naturalmente. Invece le pagine Web attirarono l'attenzione di molti studiosi ed esperti della materia e raccolsero una nutrita serie di interventi, in molti casi di alto livello, sul tema "Comportamenti e norme nella società vulnerabile".

Il grande convegno con teleconferenza che si

svolse il 28 giugno nell'aula magna della Luiss a Roma segnò l'affermazione del Forum multimediale organizzato da MCmicrocomputer e MC-link come punto fondamentale dell'incontro tra tecnologie dell'informazione e diritto in Italia.

1996: una rete di norme per il mondo in Rete

Il secondo anno del Forum si è svolto in termini diversi dal primo. L'area "tesi e ricerche", destinata agli studenti universitari, ha creato quel punto di incontro tra gli "esperti" e i giovani che era mancato nella prima edizione. Grazie al lavoro appassionato e competente di Gian Maria Borrello, "tesi e ricerche" è diventata una vasta area di discussione su argomenti di grande interesse e costituisce oggi un ipertesto di valore non indifferente per chi studia il diritto delle tecnologie dell'informazione, con molti riferimenti esterni, in un'ottica non limitata all'ambiente italiano.

Nel primo anno la discussione generale aveva coinvolto, oltre agli studiosi abituali frequentatori della Rete, anche alcuni giuristi che non avevano confidenza con i mezzi tecnici. La discussione nel convegno alla Luiss aveva messo in rilievo profonde differenze di impostazione tra i due gruppi. La sessione del '96 ha segnato un punto di svolta, perché tutti gli interventi sono arrivati per via telematica, da parte di giuristi che hanno una conoscenza diretta della Rete e dei suoi problemi. Questo è un punto molto importante.

Infatti sono molti gli operatori e gli studiosi del diritto che avvertono l'urgenza di impegnarsi nella realtà in evoluzione, ma che non dispongono del sapere tecnologico necessario per affrontare la situazione. Alcuni affermano che al giurista non è richiesta la conoscenza della tecnica, ma tentare di ricondurre le fattispecie tecnologiche all'interno



delle strutture giuridiche usando solo gli strumenti del diritto porta a risultati aberranti: si legge ancora, per esempio, della supposta esistenza di un genus chiamato "bene informatico" che comprenderebbe *hardware* e *software*, con la conseguenza di immaginare la possibilità di diritti reali sul *software*, cioè su un bene immateriale! Con conseguenze singolari, perché si dovrebbe ammettere che col "furto" di un programma, questo non sarebbe più nella disponibilità del suo legittimo possessore...

Altrove si è parlato, per fare un altro esempio, di "pacchetti che viaggiano sulla rete in modo assolutamente casuale, spesso indipendente dalla volontà del *router*": a parte la difficoltà di ammettere una "capacità di volere" della macchina, è vero il contrario: i pacchetti di bit sono trasmessi sulle reti su percorsi esattamente determinati dai *router*, anche se di volta in volta diversi. La volontà non è della macchina, ma del suo proprietario, che la programma in osservanza di norme di legge e regolamentari, e di contratti per il trasferimento delle informazioni. Come si fa a determinare il contenuto di queste norme e di questi contratti, se non si conoscono - schematicamente - i principi del funzionamento di un *router*?

1997: la legge e la Rete

Il Forum del '97 parte da queste considerazioni e si propone di coinvolgere in primo luogo i giuristi esperti nelle nuove tecnologie dell'informazione: avvocati, magistrati, docenti di materie giuridiche che hanno una conoscenza diretta e si servono abitualmente degli strumenti informatici e telematici. Nasce così un "comitato scientifico"

del Forum, composto in primo luogo da persone che hanno partecipato attivamente alle edizioni precedenti (di fatto è il gruppo che avrebbe dovuto costituire AGENTI, Agenzia di Giuristi Esperti nelle Nuove Tecnologie dell'informazione, che non ha ancora trovato una forma associativa che possa conciliare una serie di esigenze contrastanti). Si tratta di un comitato costituito in via del tutto informale, una specie di "gruppo di consultazione telematica", che si propone di indirizzare verso un obiettivo comune i lavori del Forum. Per questo vengono messe in rete alcune "relazioni" sugli argomenti di maggiore interesse in questo momento.

Ma tutto questo non contrasta con l'apertura e la "orizzontalità" di Internet. Infatti rimane e si evolve l'area degli interventi (che assume il titolo "Interventi e repliche"), aperta a tutti, nella quale saranno anche discusse le "relazioni" del comitato scientifico, con lo stesso schema ipertestuale che ha determinato il grande interesse dell'area "Tesi e ricerche" nell'anno passato.

Un'altra area che viene ampliata è "Attualità", che deve fornire i riferimenti di cronaca - ma anche riflessioni e commenti - per le discussioni e gli approfondimenti. Continuano anche i seminari, un altro motivo di successo del Forum del '96, sempre destinati agli operatori professionali e centrati su argomenti di interesse immediato.

Cerchiamo di preparare, sulla base dell'esperienza del '95, anche una grande conferenza multimediale, che dovrebbe tenersi prima dell'estate.

Naturalmente tutte le informazioni aggiornate sono sul Web, alla pagina <http://www.mclink.it/inforum>. L'indirizzo e-mail è sempre inforum95@mclink.it.

1997: LA LEGGE E LA RETE

Il Forum multimediale "La società dell'informazione" entra nel suo terzo anno di vita, cresce e si rinnova. Il tema di quest'anno "1997: LA LEGGE E LA RETE" si svilupperà lungo due percorsi ben individuati, anche se con molti punti in comune.



FORUM MULTIMEDIALE
LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

sti che collegano le norme e ne chiariscono il significato, strumenti per "disboscare la giungla normativa", fino ad arrivare alla normalizzazione e alla semplificazione del linguaggio normativo.

Primo percorso, "La Legge per la Rete": ovvero il diritto delle tecnologie dell'informazione, sia inteso in senso stretto, sia per la sua influenza sul sistema normativo in generale. Ci sono leggi da inventare, per seguire e per governare lo sviluppo tecnologico, ci sono leggi da modificare o da ripensare, perché la diffusione delle tecnologie cambia il contesto sociale. Siamo già nella società dell'informazione, ma le norme e i procedimenti normativi sono ancora quelli della società industriale, della carta, del telegrafo e della televisione sui canali terrestri; mentre oggi abbiamo a disposizione l'informazione digitalizzata, la posta elettronica, la televisione via satellite e via cavo e, soprattutto, Internet. Cioè "il mondo come informazione".

Secondo percorso, "La Rete per la Legge": che cosa le tecnologie dell'informazione possono (e devono) fare per il mondo del diritto? Ci sono due aspetti importanti. Il primo è la conoscenza della legge, mettere i testi normativi sulla Rete in modo che siano raggiungibili, gratis, da un numero crescente di cittadini, dai professionisti e dalle imprese. Il secondo è l'impiego delle tecnologie dell'informazione per migliorare l'efficacia delle leggi: iperte-

Il Forum di quest'anno ha uno schema più articolato di quelli precedenti.

C'è un "comitato scientifico", che apre il dibattito con una serie di relazioni sui temi più importanti. Resta l'area degli interventi, aperta a tutti, che si intitola "Interventi e repliche" e diventa un vero e proprio ipertesto, con i rimandi ad altri interventi, a informazioni specifiche, ai testi delle leggi. Questi sono in **Net_Lex**, come nell'anno passato, che diventa più ampia e, gradualmente, ipertestuale. Si sviluppa anche la sezione "ATTUALITÀ", per fornire un più efficace supporto alla discussione.

Resta pressoché immutata la sezione "TESI E RICERCHE", che nel '96 ha raggiunto la maturità e continua a riscuotere un grande successo.

Altre iniziative sono in programma, a partire dai "Seminari del Forum multimediale".

<http://www.mclink.it/inforum>
e-mail: inforum95@mclink.it